GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — VENERDI' 29 OTTOBRE — **NUM. 253**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera dei deputati è convocata in seduta pubblica il giorno di lunedì 15 p. v. novembre 1875 alle ore due pomeridiane.

Ordine del giorno:

1° Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1872;

2° Conservazione del *Cenacolo* di Andrea del Sarto in Firenze;

3° Compimento delle opere di bonificamento delle Maremme toscane;

4° Istituzione di sezioni temporanee nelle Corti di cassazione;

5° Soppressione di alcune attribuzioni del Pubblico Ministero presso le Corti di appello e i tribunali;

6° Disposizioni intorno all'iscrizione della rendita 5 0[0 in esecuzione della legge 15 agosto 1857, articolo 2.

Il Presidente della Camera
G. BIANCHERI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MCXXV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli atti pubblici del 20 agosto 1800 e del 12 aprile 1801, coi quali Luca e Anna fratello e sorella De Magistris fondarono nel comune di Galatone, in Terra d'Otranto, due scuole, l'una di grammatica e di dottrina cristiana, l'altra di filosofia, e le dotarono con loro beni affine di promuovere la buona educazione della gioventù nelle lettere e nella religione;

Veduta la dimanda fatta dal comune di Galatone per ottenere la facoltà di rivolger quel lascito, oggi inutile a cagione dei nuovi ordinamenti scolastici, a profitto dell'istruzione elementare;

Visto che siffatta dimanda è stata riconosciuta opportuna anche dal Consiglio provinciale scolastico di Lecce;

Considerato eziandio che a ciò nulla osta da parte dei titolari delle due scuole, nè da parte dei discendenti delle due famiglie a cui nell'atto di fondazione è stata commessa la vigilanza del lascito De Magistris;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — È autorizzata la inversione dei beni del lascito De Magistris in Galatone (Terra d'Otranto) a benefizio della istruzione elementare di quel comune.

Art. II. — Tali beni saranno quind'innanzi assegnati al comune stesso, il quale però ne dovrà tenere un'amministrazione separata sotto la speciale vigilanza del Consiglio scolastico della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 3 ottobre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

Il Num. **MCXXVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni prese nelle assemblee generali del 6 aprile e del 1° luglio 1875 per l'aumento del capitale sociale e per altre modificazioni dello statuto dagli azionisti della Società per le riassicurazioni delle assicurazioni contro i danni degli incendi, dello scoppio del gas e del vapore, e delle assicurazioni sui trasporti fluviali e terrestri, anonima per azioni nominative, stabilita in Torino col nome di *Compagnia Italiana di Riassicurazione* e colla durata di 30 anni decorrendi dal 20 giugno 1871;

Visto lo statuto di detta Società e i RR. decreti che la riguardano del 20 giugno 1871, n. LXXXVI e 15 giugno 1873, n. DCLXXX;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, num. 2727 e 5 settembre 1869, num. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'aumento del capitale della *Compagnia Italiana di Riassicurazione* sedente in Torino, dai 2 ai 4 milioni di lire, mediante emissione di n. 400 azioni nuove da lire 5000 ciascuna; ed è approvato lo statuto nuovo della Società quale è inserto all'atto pubblico di deposito del 30 luglio 1875 rogato in Torino Carlo Torretta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 3 ottobre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

S. M., *sulla proposta del Ministro dell'Interno, ed in seguito al parere della Commissione creata con R. decreto* 30 *aprile* 1851, *in udienza del* 9 *ottobre* 1875, *ha fregiato i sottonominati cittadini della medaglia in argento al valor civile in premio di coraggiose e filantropiche azioni da essi compiute con evidente pericolo della vita nei luoghi infradescritti*:

Valori Vincenzo, in Pescara (Abruzzo Citeriore).
Daniele Casimiro, brigadiere nei carabinieri Reali, in Acerenza (Basilicata).
Motta Giuseppe, Reale carabiniere, in Calvello (Basilicata).
Palumbo Giovanni, vicebrigadiere nei Reali carabinieri, in Calvello (Basilicata).
Moraldo Gio. Battista, maresciallo d'alloggio nei Reali carabinieri, in Giarre (Catania).
Ferri Luigi, guardia doganale, in Albogasio (Como).
Leoni Francesco, in Majolica, frazione di Griante (Como).
Forzano Alfredo, studente del 3° corso tecnico, in Cuneo.
Sardo Basilio, in Farigliano (Cuneo).
Rinando Margherita, in Revello (Cuneo).
Rossi Domenico, sorvegliante ai lavori sotterranei nella miniera sulfurea della Boratella, in Mercato Saraceno (Forlì).
Borsa Carlo, in Robbio (Pavia).
Giacosa Augusto, tenente nel Genio milit., in Pianello (Piacenza).
Martini Achille, sottotenente nel 49° reggimento fanteria, in Pianello (Piacenza).
Montagna Enrico, brigadiere nei Reali carabinieri, in Pianello (Piacenza).
Disparano 1° Salvatore, brigadiere nei Reali carabinieri, in Ponsacco (Pisa).
Benedetti 2° Francesco, guardia municipale, in Roma.
Pasanisi Salvatore, delegato di P. S., in Roma.
Rossi Gottifredo, in Torino.
Martinello Giacomo, in Dolo (Venezia).

Il Ministro *predetto ha quindi premiato con la Menzione onorevole le seguenti persone per altre generose azioni compiute nei luoghi infradescritti*:

Benedetto Pietro, in Acerenza (Basilicata).
Businello Domenico, in Acerenza (Basilicata).
Caronna Camo, guardia municipale, in Acerenza (Basilicata).
Colonna Francesco, in Acerenza (Basilicata).
Cimarosa Federico, R. carabiniere, in Acerenza (Basilicata).
Diego Luigi, in Acerenza (Basilicata).
Falcano Vincenzo, in Acerenza (Basilicata).
Fusari Angelo, R. carabiniere, in Acerenza (Basilicata).
Gatto Innocente, R. carabiniere, in Acerenza (Basilicata).
Lattaga Gaetano, in Acerenza (Basilicata).
Renito Oronzio, in Acerenza (Basilicata).
Saluzzi Angelo, in Acerenza (Basilicata).
Saluzzi Gennaro, in Acerenza (Basilicata).
Saluzzi Rocco, in Acerenza (Basilicata).
Scialapane Michele, in Acerenza (Basilicata).
Zanin Gio. Battista, vicebrigadiere nei Reali carabinieri, in Acerenza (Basilicata).
Giacomini Giovanni, in Levrange (Brescia).
Gai 1° Carlo, brigadiere nei Reali carabinieri, in Nicastro (Catanzaro).
Perelli Ubaldo, comandante il distaccamento di Maida nel 7° reggimento bersaglieri, in Nicastro (Catanzaro).
Zolfanelli Lorenzo, guardia municipale, in Firenze.
Buffo Giovanni, Reale carabiniere, in Sambuca Zabut (Girgenti).
Guitti Enrico, R. carabiniere, in Sambuca Zabut (Girgenti).
Antonacci Luigi, in Livorno.
Antonelli Fortunato, in Livorno.
Nocchi Cesare, in Livorno.
Zoja Carlo, sindaco di Cavaglio, in Cavaglio (Novara).
Basso 4° Francesco, R. carabiniere, in Ponsacco (Pisa).
Benci Giuseppe, in Ponsacco (Pisa).
Bitozzi Orlando, in Ponsacco (Pisa).
Borri dott. Torello, in Ponsacco (Pisa).
Busdraghi Giuseppe, in Ponsacco (Pisa).
Cantoni Torello, in Ponsacco (Pisa).
Capitini Marco, in Ponsacco (Pisa).
Carlini Emilio, in Pisa.
Cavallini Giuseppe, in Ponsacco (Pisa).
Centi Pietro, in Ponsacco (Pisa).
Dolfi Antonio, in Ponsacco (Pisa).
Fannucci Giuseppe, in Pisa.
Favilli Antonio, in Ponsacco (Pisa).
Gatti Giuseppe, in Ponsacco (Pisa).
Ghelli Angelo, in Ponsacco (Pisa).
Giorgi Francesco, in Ponsacco (Pisa).
Guintini Alò, in Ponsacco (Pisa).
Guintini Giuseppe, in Ponsacco (Pisa).
Martini Emilio, in Pisa.
Montanelli Ferdinando, in Ponsacco (Pisa).
Mugnajoni Benedetto, in Ponsacco (Pisa).
Mugnajoni Giovanni, in Ponsacco (Pisa).
Mugnajoni Torello, in Ponsacco (Pisa).
Sedili 1° Torello, R. carabiniere, in Ponsacco (Pisa).
Valli Alessandro, in Ponsacco (Pisa).
Branda Fortunato, in Reggio Calabria.
D'Africa Antonino, in Reggio Calabria.
De Biase Raffaele, in Reggio Calabria.
Casciano Domenico, in Reggio Calabria.
Musso Antonio, in Reggio Calabria.
Palologo Biagio, in Reggio Calabria.
Zumbo Giovanni, in Reggio Calabria.
Martella don Gio. Battista, sacerdote, in Pofi (Roma).
Teodori Luigi, in Roma.
Gobetti Carlo, in Torino.
Bux Nicola, soldato nel 7° regg. bersaglieri, in Verona.

TABELLE annesse al R. decreto 9 settembre 1875 sulle strade comunali obbligatorie (Cont. e fine — Vedi num. 251 e 252 della Gazzetta).

PROVINCIA	COMUNE	INDICAZIONE DELL'OPERA	LUNGHEZZA	Importo totale dei lavori	Somma su cui si basa il sussidio	RAGIONE del sussidio che si assegna nella proporzione di 1/4	*Osservazioni*
Segue Perugia . . .	S. Vito in Monte	Strada detta del Pornello, dall'abitato di questo castello alla provinciale Marscianese-Orvietana	5 951	19642 68	19642 68	4910 »	
	Varco Sabino . .	Strada detta del Salto Turano, dal fiume Salto ai comuni di Castel di Tora e Roccasinibalda	5 532	88682 67	88682 67	22170 »	
	Orvinio	Strada da Orvinio a Scandriglia (1° tronco in territorio di Orvinio)	5 940	62496 45	62496 45	15620 »	
Pesaro. . . .	Ginestreto	Strada consortile di Monte al Bullo	13 128	71000 17	*a)* 7740 17	1930 »	*a)* Quota consortile.
	Maiolo	Strada di Andeta dal ponte sul Morecchia a Ripa Canea	1 363	30524 46	30524 46	7630 »	
	Mombaroccio . .	Strada fra la consortile di Mombaroccio al punto detto le Botteghe	1 703	13600 »	13600 »	3400 »	
	Montecalvo in Foglia	Strada da Montecalvo per Ca-Lagnese e San Silvestro alla provinciale in Foglia	2 950	13332 04	13332 04	3330 »	
	Pennabilli	Strada da Pennabilli a Scavolino e Monte San Marco	2 641	24000 »	24000 »	6000 »	
	Pian di Castello .	Strada dalla provinciale del Conca tratto da Ca Antoniuccio al castello	3 277	17650 »	17650 »	4410 »	
	Sant' Agata Feltria	Secondo tronco della strada da Sant'Agata a Pereto Bruciato	1 558	8990 66	8990 66	2240 »	
Piacenza . .	Castell'Arquato .	Strada detta delle Valli e Bacedasco (3° tronco)	3 017	31000 »	31000 »	7750 »	
	Villanova sul-l'Arda	Strada detta del Castellino a Cavonco) . . .	2 695	34963 72	24963 72	8740 »	
Pisa	Monteverdi . . .	Strada da Monteverdi a Canneto	4 602	28833 31	28833 31	7200 »	
Potenza . . .	Chiaromonte . .	Strade dette San Pietro e Serrone segnate ai numeri 1 e 3 dell'elenco di classificazione .	3 547	40000 »	40000 »	10000 »	
Reggio-Calabria	Anoia	Strada dalla provinciale Cinquefronde-Laureana ad Anoia inferiore	1 275	9500 »	9500 »	2370 »	
	Bovalino	Strada dalla marina Ionica a Bovalino . . .	6 619	122743 84	132743 84	30680 »	
	Bruzzano Zefirio	Strada da Bruzzano a Motticella	2 748	22000 »	22000 »	5500 »	
	Galatro	Strada da Galatro alla provinciale del Tirreno, e tronco di diramazione da detta strada alla frazione di Montebello	3 186	75911 12	75911 12	18970 »	
	Grotteria	Strada da Grotteria a Croceferrata (2° tronco dal comune ai campi di Farrà)	11 298	108000 »	108000 »	27000 »	
	Melicuccà	Strada da Melicuccà alla nazionale sui piani della Corona	7 959	43000 »	43000 »	10750 »	
	Oppido Mamertina	Strada da Oppido Mamertina a Piminoro per la montagna di Platì	18 600	260000 »	260000 »	65000 »	
	Radicena	Strada da Radicena al Frantoio Gagliardi. .	5 875	44643 »	44643 »	11160 »	
	Santa Cristina di Aspromonte	Strada dal cancello di Galini all'abitato . .	5 650	82000 »	82000 »	20500 »	
	Scido	Strada da Scido a Pedavali	3 631	28000 »	28000 »	7000 »	

Provincia	Comune	Indicazione dell'opera	Lunghezza	Importo totale dei lavori	Somma su cui si basa il sussidio	Ragione del sussidio che si assegna nella proporzione di 1/4	Osservazioni
Roma	Bagnorea	Strada da Bagnorea a Civita-Antica . . .	1 117	8753 77	8753 77	2180 »	
	Falvaterra. . . .	Strada detta Chiusa dei Ricci e ponte sul Sacco	3 709	121489 19	83815 37	20950 *a)*	*a)* Supplemento di sussidio a quello già accordato con R. decreto del 9 marzo 1873 (5° riparto).
	Fumone	Strada da Fumone a Ferentino (tronco nel territorio di Fumone)	5 185	45127 54	45127 54	11280 »	
	Gavignano. . . .	Strada detta della Cotta, dalla Carpineta a Gavignano	3 261	23686 96	23686 96	5920 »	
	Pofi	Strada per Ceccano, tratto tra la ferrovia ed il confine di Arnara	1 983	18000 »	18000 »	4500 »	
	Maenza	Strada da Maenza a Piperno-Vecchio . . .	2 386	21981 58	21981 58	5490 »	
Rovigo . . .	Rosolina.	Strada dal Fenilone confine con Lorco a Cavanello d'Adige confine con Chioggia . .	7 618	65737 32	*b)* 19641 63	4910 »	*b)* Sussidio suppletivo a quello già accordato nel 9° riparto con R. decreto del 10 gennaio 1875.
Salerno . . .	Agropoli	Strada da Agropoli a San Cosmo	8 773	155000 »	155000 »	38750 »	
	Ascea	Strada dalla provinciale Ascea-Vallo alla marina	1 616	9741 »	9741 »	2430 »	
	Capaccio	Strada detta Vucculo di Maiorana (tronco di Capo di Fiume al territorio di Roccadaspide	2 660	17000 »	17000 »	4250 »	
	Ceraso . . . . . Pisciotta . . .	Strada da Pisciotta alla provinciale di Cuccaro	24 090	546004 19	300000 *c)*	37500 » 37500 »	*c)* Si è ridotta la base del sussidio per le rilevanti economie che si possono ottenere riformando il progetto come dall'ordine Ministeriale. I comuni sostengono la spesa a metà per cadauno.
	Controne.	Strada da Controne all'abitato di Altavilla Silentina	12 631	150000 »	150000 »	37500 »	
	Cicerale	Strada da Cicerale ad Ogliastro	9 607	36000 »	36000 »	9000 »	
	Giffoni Valle Piana	Strada detta Serroni dalla provinciale per Salerno al Vallone Oliveto-Chiuso confine con Sei-Casali	2 097	27000 »	27000 »	6750 »	
	Laviano . . . . Santo Menna . Castelnovo di Conza	Strada consortile tra Laviano-Santo Menna e Castelnuovo di Conza	10 159	212000 »	116118 40 43587 10 52196 »	29020 » 10890 » 13040 »	
	Magliano Vetere Monteforte Cilento	Strada consortile da Capoccio al palazzo di Magliano	17 761	305000 »	76248 » 76248 »	19060 » 19060 »	
	Montano Antilia.	Strada dalla piazza di Montano alla provinciale Cuccaro-Sapri	5 997	75000 »	75000 »	18750 »	
	Oria	Strada da Oria a Gioi, Perito e Frazoni, Piano e Vetrale	10 151	141500 »	141500 »	35370 »	
	Sassano	Strada dal ponte di Zia Francesca al ponte Silla	3 000	18000 »	18000 »	4500 »	
	Serramezzana . San Mauro Cilento	Strada da Mercato a San Mauro Cilento, tronchi nei rispettivi territorii	5 883 7 861	103794 52 140046 47	103794 52 140046 47	25940 » 35010 »	
	Sessa Cilento . .	Strada dalla Croce di Sessa Cilento al Vallone dirupato	1 047	19500 »	19500 »	4870 »	
	Tramonti	Strada Maiori-Tramonti-Nocera (2° e 3° tronco nel territorio di Tramonti)	8 979	142000 »	142000 »	35500 »	
	Trentinara. . . .	Strada da Capoccio a Trentinara	4 256	50000 »	50000 »	12500 »	
	Valle dell'Angelo	Strada da Valle dell'Angelo alla provinciale di Piaggine	1 259	15760 »	15760 »	3940 »	

Provincia	Comune	Indicazione dell' opera	Lunghezza	Importo totale dei lavori	Somma su cui si basa il sussidio	Ragione del sussidio che si assegna nella proporzione di 1/4	Osservazioni
Segue Salerno	Vietri sul Mare	Strada da Vietri alla frazione marina, compreso il viadotto e il ponte sul Bovo	1 770	102000 »	102000 »	25500 »	
	Monte San Giacomo	Strada da Monte San Giacomo al torrente Zia Francesca	2 818	15000 »	13500 »	3370 *a)*	*a)* Ridotta la base del sussidio per essersi esclusa la parte di spesa spettante a Sassano.
Sassari	Aggius	Strada da Tempio ad Aggius ed alla nazionale di S. Teresa	8 310	90000 »	90000 »	22500 »	
	Benetutti	Strada da Benetutti alla sua diramazione della nazionale centrale n. 7	5 600	70000 »	70000 »	17500 »	
	Id.	Strada da Benetutti a Nule (tronco nel territorio di Benetutti)	0 936	18000 »	18000 »	4500 »	
	Nule	Strada da Nule a Benetutti (tronco nel territorio di Nule)	2 594	49000 »	49000 »	12250 »	
	Buddusò / Pattada	Strada consortile di Buddusò alla località detta Pe su Mulinu sotto Pattada	11 809	160000 »	64000 / 32000 *b)*	16000 » / 8000 »	*b)* Quote consortili.
	Burgos	Strada da Burgos a Bottida e viceversa (tronchi nei rispettivi territori)	2 603	34000 »	34000 »	8500 »	
	Bottida		0 666	8000 »	8000 »	2000 »	
	Cheremule	Strada da Cheremule alla nazionale presso Tiesi	1 960	20000 »	20000 »	5000 »	
	Dorgali	Strada da Dorgali alla nazionale di Nuoro presso Manusuddas	10 567	115000 »	115000 »	28750 »	
	Lei	Strada da Lei alla nazionale Bosa-Orosei	2 757	28000 »	28000 »	7000 »	
	Nuchis	Strada da Nuchis alla nazionale fra Tempio e Terranova	1 366	16000 »	16000 »	4000 »	
	Oliena	Ponte sul rio Itoru sulla strada obbligatoria da Oliena a Badde Chercu	0 014	10800 »	10800 »	2700 *c)*	*c)* Sussidio suppletivo a quello già accordato nel 7° riparto con R. decreto 30 dicembre 1873.
	Olmedo	Strada da Olmedo al Rio Siddadu	2 940	20000 »	20000 »	5000 »	
	Ossi	Strada dal comune di Ossi a Tissi divisa in due tronchi scorrenti nei rispettivi territori	2 092	30114 »	30114 »	7520 »	
	Tissi		1 020	16600 »	16600 »	4150 »	
	Putifigari	Strada da Putifigari alla nazionale Alghero-Terranova (tronco nel territorio di Putifigari)	6 320	67200 »	67200 »	16800 »	
	Uri	Strada da Putifigari alla nazionale Alghero-Terranova (tronco nel territorio di Uri)	3 750	28800 »	28800 »	7200 »	
	Romana	Strada da Romana alla nazionale da Alghero a Bosa	2 614	36000 »	36000 »	9000 »	
	Tula	Strada da Tula alla nazionale Castelsardo-Ozieri	8 474	70000 »	70000 »	17500 »	
Siena	Casole d'Elsa	Strada dalla provinciale di Volterra per Casole d'Elsa alla provinciale Montevarchi-Follonica	5 433	49522 99	49522 99	12380 »	
Sondrio	Bormio	Strada da Bormio al confine con Valdidentro	1 487	7308 75	7308 75	1820 »	
Teramo	Cellino Attanasio	Strada da Cellino-Atanasio al Vomano ed alla consortile da Forcella alla marina	10 446	70357 03	70557 03	17580 »	

Provincia	Comune	Indicazione dell'opera	Lunghezza	Importo totale dei lavori	Somma su cui si basa il sussidio	Ragione del sussidio che si assegna nella proporzione di 1/4	Osservazioni
Segue *Teramo*	Morro d'Oro, Castelalto, Notaresco	Strada consortile Castellalto-Notaresco-Giulianova per Cologna	26 186	227234 »	3290 / 940 *a)* / 470	820 » / 230 » / 110 »	*a)* Quote consortili. Supplemento di sussidio. L'ammontare dei lavori era di . . . L. 227,234. Si accordò nel 1° riparto il sussidio su sole . L. 160,000. Resta da accordarsi il sussidio su . . . » 47,000. L. 207,000 che sono la spesa effettiva ottenuta per le varianti apportate al progetto.
	Notaresco	Strada detta di Caporipa (tratto di congiunzione tra la consortile di Cologna e l'antica traversa per la nazionale)	0 643	10500 »	10500 »	2620 »	
	Picciano	Strada da Picciano alla traversa Collecorvino-Penne	1 841	8032 36	8032 36	2000 »	
	Id.	Strada da Collecorvino a Penne (tratto scorrente nel territorio di Picciano)	1 283	9000 »	9000 »	2250 »	
	S. Omero	Strada da S. Omero al fiume Salinello verso Bellante	2 419	32134 55	*b)* 8134 55	2030 »	
	Torano Nuovo	Strada da Torano a Nereto	3 617	42500 »	42500 »	10620 »	
	Id.	Ponte sul fosso Varano nella strada obbligatoria da Torano alla provinciale del Vibrata	» »	4670 62	4670 62	1160 »	
	Torre de' Passeri	Strada detta di S. Rocco, da Torre de' Passeri alla prov. Pescara-Popoli, con ponte sul Pescara	2 276	130773 11	47773 *c)*	11940 »	*b)* Supplemento di sussidio a quello già accordato nel 3° riparto con R. decreto 30 dicembre 1871.
	Torricella Sicura	Strada da Torricella-Sicura per San Venanzio a Teramo	4 781	55000 »	55000 »	13750 »	
	Id.	Strada da Torricella-Sicura per Villa Popolo	7 758	70600 »	70600 »	17650 »	
Treviso	Miane	Strada detta di Canale e delle Prade, dal confine di Combai a Vergomano	0 812	14433 81	14433 81	3600 »	*c)* Supplemento di sussidio a quello già concesso con R. decreto del 9 marzo 1873 (5° riparto).
	S. Pietro di Barbozza	Strada dal Colmello di Martignano in Valdobbiadene alla piazza del comune di San Pietro di Barbozza	1 521	32921 36	32921 36	8230 »	
Udine	Manzano, San Giovanni di Manzano	Ponte sul torrente Natisone lungo la strada da Udine per Monzano e San Giovanni al confine Illirico verso Brazzano	» »	91610 »	50605 78 / 39504 22	12650 » / 9870 »	
	Id.	Ponte sul torrente Corno lungo la strada comunale obbligatoria da Villanova a Mediuzza	» »	7250 79	7250 79	1810 »	
	San Leonardo	Strada detta Colizza da Osgnetto per la Valle del Colizza a Grimasco e Costù	1 674	47805 59	47805 59	11950 »	
	Tarcetta	Strada detta di Biacis da Biacis al ponte sul Natisone (3° tronco)	0 910	13162 25	13162 25	3290 »	
	Id.	Strada detta di Tarcetta dal ponte sul Natisone, presso il Tiglio a Tarcetta (2° tronco)	0 765	6846 69	6846 69	1710 »	
Verona	Bosco Chiesanuova	Strada detta di Pampiago, tratto dall'oratorio Marugge alla chiesetta di Sant'Anna	2 748	8692 70	8692 70	2170 »	
	Id.	Strada detta Val di Porro dalla contrada Pezzo alla piazza Val di Porro	1 487	3688 53	3688 53	920 »	
	Id.	Strada detta Lesi-Maselli (2° tronco da Croce a Scandole)	3 123	9805 01	9805 01	2450 »	
	Id.	Strada detta Dossetti dalla contrada Grieza a quelle di Tinazzo e Zambertini	2 932	7107 43	7107 43	1770 »	
	Id.	Strada detta dei Biancari, da quella delle Maragge alla contrada Croce	2 218	7485 35	7485 35	1870 »	
	Erbezzo	Strada da Erbezzo per Grezzana alla strada di Val Pontena presso il ponte delle Casette	13 736	59972 14	39839 *d)*	9950 »	*d)* Quota spettante al comune.
Vicenza	Lastebasse	Strada da Lastebasse al comune di Forni	12 888	70000 »	70000 »	17500 »	
		Totale generale	1344 923	16178810 23	13431270 49	3343430 »	

Visto d'ordine di S. M.
S. Spaventa.

Con decreto del Ministro delle Finanze in data 27 ottobre 1875 il notaio signor De Marchis Donato di Aquila venne accreditato presso l'Intendenza di Finanza in detta città, per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

È autorizzata l'ammissione nella Scuola allievi macchinisti della R. Marina dei giovani qui appresso descritti, stati classificati i primi in ordine di merito in seguito del loro favorevole risultato di esami sostenuti in base al disposto del R. decreto 22 aprile 1868 ed a tenore della notificazione Ministeriale 22 aprile 1875:

1. Conti Cesare, esaminato a Spezia.
2. Marvaso Pasquale, esaminato a Napoli.
3. Oltremonti Arturo, esaminato a Venezia.
4. Costanzo Carmine, esaminato a Napoli.
5. Gargiulo Ciro, esaminato a Napoli.
6. Papette Enrico, esaminato a Venezia.
7. Facci Francesco, esaminato a Napoli.
8. Marchesi Amedeo, esaminato a Venezia.
9. Fernandez Lorenzo, esaminato a Venezia.
10. Asso Luigi, esaminato a Spezia.
11. Faggioni Francesco, esaminato a Spezia.
12. Martorelli Giuseppe, esaminato a Napoli.
13. Angelini Leopoldo, esaminato a Napoli.
14. Barusco Emilio, esaminato a Venezia.
15. Carrara Pietro, esaminato a Venezia.
16. Palestino Luigi, esaminato a Napoli.
17. Cosomati Maria Camillo, esaminato a Napoli.
18. Imparato Vincenzo, esaminato a Napoli.
19. Borghetti Cesare, esaminato a Venezia.
20. Gambosier Edoardo, esaminato a Napoli.
21. Mosca Giuseppe, esaminato a Napoli.
22. De Angelis Osvino, esaminato a Napoli.

I predetti giovani dovranno presentarsi al Comando della 3ª Divisione del Corpo RR. Equipaggi in Venezia, alle 10 antimeridiane del giorno 6 novembre venturo, per ivi ottemperare al disposto dell'articolo 12 del sovraccennato R. decreto 22 aprile 1868. Quelli che non si saranno presentati al corpo entro il termine qui innanzi indicato, senza comprovare un legittimo impedimento, si intenderà abbiano rinunziato al loro posto d'alunno, del quale sarà disposto a favore di altro candidato, a seconda delle vigenti norme.

Dato a Roma addì 24 ottobre 1875.

Il Direttore Generale del personale e servizio militare
P. Orengo.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di professore d'*Arpa* nella Regia Scuola di musica di Parma coll'annuo stipendio di lire 1100.

Gli aspiranti dovranno, entro il 30 novembre 1875, far pervenire al Ministero della Istruzione Pubblica le loro domande estese in carta bollata da una lira e corredate dalle necessarie attestazioni di nascita, di moralità, di sana costituzione fisica e titoli accademici; avvertendo che il concorrente dovrà aver compiuti i 20 anni e non oltrepassare i 40.

Il professore verrà eletto per concorso di titoli; ma a parità dei medesimi, o quando il valore loro non fosse reputato sufficiente a determinare senz'altro la scelta, i concorrenti saranno sottoposti ad un esame orale-pratico.

In tal caso i concorrenti stessi dovranno dinanzi alla Commissione esaminatrice:

1° Esporre un sistema d'insegnamento;

2° Dare qualche saggio delle loro cognizioni sull'*Armonia semplice;*

3° Eseguire un pezzo di propria scelta;

4° Leggere a prima vista un pezzo scelto dalla Commissione.

Oltre all'obbligo dell'insegnamento nell'Istituto dovrà pure prestarsi ai servigi del R. Teatro ogni qualvolta ne venga richiesto, con diritto però alla retribuzione stabilita con norme speciali a senso del nuovo regolamento del R. Istituto.

Roma, 28 settembre 1875.

Per il Direttore Capo della 2ª Divisione
Adorni.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 26 cadente in Acquaviva delle Fonti, provincia di Bari, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 27 ottobre 1875.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0 cioè: num. 324115 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 141175 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 210, al nome di Cialdi Andrea fu Michelangelo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ciardi Andrea fu Michelangelo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 27 ottobre 1875.

Per il Direttore Generale
Ferrero.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta, ne sarà, ove non siano state fatte opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale, ad intervallo di dieci giorni, verrà per tre volte ripetuta.

Polizza num. 4967, emessa da questa Amministrazione, rappresentante il deposito della rendita di lire 10 fatto da Barberis Maria fu Pietro, domiciliata in Genova, a cauzione del contratto di affitto quinquennale della gabella num. 20 in detta città.

Firenze, 29 settembre 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
Frascaroli.

Per il Direttore Generale
R. Morghen.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI PORTOFERRAJO

Avviso.

Il giorno 18 agosto u. s. il capitano Giuseppe Carletti, comandante il brigantino goletta nazionale *Giuseppina*, ha ricuperato nelle acque di Rio un'àncora con catena e ceppo di legno, stato il tutto periziato del valore di lire 140.

Chiunque avesse diritto al ricupero dovrà far valere le sue ragioni di proprietà a questa Capitaneria di porto nel termine prescritto dagli articoli 131 e 136 del Codice per la marina mercantile.

Portoferrajo, li 24 ottobre 1875.

Per il Capitano di Porto
E. COMANDU'.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI BARI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 novembre 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 32, nel comune di Altamura, provincia di Bari, coll'aggio lordo medio annuale di lire 3309 20.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 15 ottobre 1875.

Il Direttore Compartimentale
G. MARINUZZI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 6 novembre 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 559, nel comune di Calitri, provincia di Avellino, con l'aggio lordo medio annuale di lire 525.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Real decreto 5 marzo 1874, n. 1843, serie 2ª.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 12 ottobre 1875.

Il Direttore Compartimentale
G. MILLO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 novembre 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 370, nel comune di Favignana, prov. di Trapani, coll'aggio lordo medio annuale di lire 441.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 13 ottobre 1875.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi tengono naturalmente dietro al viaggio che il principe di Galles viene facendo alla volta dell'India. Quelli del 25 ottobre danno i particolari del ricevimento con cui il principe fu accolto a Porto Said e al Cairo. Il *yacht* egiziano *Mahr* giunse il 22 a Porto Said portando a bordo il ministro della marina. Il principe ereditario giunse pure nel pomeriggio. Nella sera vi fu ricevimento dei consoli e venne dato un pranzo a bordo della nave. La città era illuminata e decorata di bandiere.

Il principe di Galles arrivò nel giorno 24 a bordo del *Serapis*, accompagnato dal *yacht* reale *Osborne*. Furono eseguite le salve d'uso; quindi il principe ereditario d'Egitto e le autorità egiziane fecero visita a S. A. R. il principe di Galles.

Nella sera del 24 il principe di Galles giunse al Cairo, dove fu ricevuto alla stazione dal Kedive. Nel giorno seguente S. A. R. rese visita al Kedive e al principe ereditario. Quindi ricevè al Consolato un certo numero di residenti inglesi. Nella mattina seguente vennero solennemente consegnate al figlio del vicerè le insegne della Stella dell'India.

La *Correspondance Havas* del 27 ottobre comunica ai giornali la nota seguente: " Il Consiglio dei ministri si è riunito questa mattina alle nove all'Eliseo sotto la presidenza del maresciallo Mac-Mahon. Crediamo sapere che in seguito alla pena disciplinare nella quale è incorso il signor Forcioli-Conti, per aver assistito in uniforme da ufficiale ad una dimostrazione politica, il signor Forcioli-Conti ha ricevuto la sua dimissione da *maire* d'Ajaccio. L'*Echo d'Ajaccio*, il quale fu già proibito sulla pubblica via, è stato sottoposto ad un processo giudiziario per un articolo il quale conteneva fra altro la frase seguente: *Il governo indeciso che fu imposto alla Francia da un gruppo di francesi senza mandato...* „

Molti deputati sono già arrivati a Parigi; quei deputati che sono ancora assenti, furono invitati dai loro colleghi presidenti dei diversi gruppi dell'Assemblea a non protrarre il loro arrivo al di là del giorno fissato per la riapertura della Camera, dacchè a ciascun gruppo importa di poter valersi dei voti di cui dispone in vista degli incidenti che possono accadere fino dalla prima seduta.

I giornali tedeschi hanno annunziato che il barone de Ring, primo segretario d'ambasciata a Vienna, è stato nominato ministro di Francia a Monaco. Il *Moniteur Universel* afferma che questa notizia è affatto priva di fondamento.

Una riunione di consiglieri generali e di consiglieri municipali della Senna ebbe luogo la scorsa domenica presso il signor Deligny. Vi si è trattato piuttosto del mandato da imporsi ai futuri senatori anzichè della scelta dei senatori stessi. Vi sono però due nomi su cinque che sono fino da ora

accettati da tutte le gradazioni del partito repubblicano: quelli dei signori L. Blanc e V. Hugo.

Il *Libro Giallo* che dev'essere presentato all'Assemblea è quasi pronto. Non potendo esso contenere nessun documento relativo alle faccende di Turchia, il *Bien Public* crede di sapere che il ministro degli esteri, non appena aperta l'Assemblea, farà una comunicazione speciale relativamente a quelle faccende.

Annunziasi che il ministro della guerra generale de Cissey ha deciso che un intendente militare debba partire immediatamente per Berlino, colla missione speciale di studiare in tutti i suoi particolari l'organizzazione amministrativa dell'armata tedesca e di farne una relazione che sarà sottoposta al Consiglio superiore di guerra.

Scrivono per telegrafo da Madrid, 26 ottobre, all'*Agence Havas*:

" Il conte Heredia Spinola ha presentato al Re un indirizzo di devozione firmato da 30 mila navarresi.

" Un dispaccio ufficiale del console spagnuolo a Baionna annunzia che la gendarmeria francese ha arrestato un intendente carlista che si recava dalla Catalogna nella Navarra con una missione presso don Carlos „.

Lo stesso giornale ha da San Sebastiano, 26 ottobre:

" Tutte le sere i carlisti tirano contro la città senza successo. I forti e le batterie volanti impediscono ai carlisti di tirare durante il giorno. Il generale Trillo ha visitato i posti avanzati; esso ha levata la guarnigione dai forti distaccati.

" Notizie dalla Navarra annunziano che Perula ha attaccato Lumbies e che ha occupata la posizione della Trinidad situata presso questa città. Il generale Reina, alla testa di una divisione, è corso in aiuto di Lumbies ed ha respinto i carlisti.

" Il cabecilla carlista Capdevila, l'alcade e parecchi notabili carlisti di Olot (Catalogna) furono arrestati e diretti verso Perpignano, per essere internati.

" I carlisti fanno dei lavori sulla montagna di Mines presso Lastaola e piantano delle batterie colle quali minacciano di bombardare Irun. I bombardamenti di Guetaria ed Hernani continuano. Don Carlos organizza una divisione d'operazione che sarà composta di tre brigate capitanate da Caserta, Cavero e Calderon. „

Secondo le ultime corrispondenze dalle Indie a Costantinopoli gli spiriti, impressionati dalle recenti misure finanziarie, vanno rimettendosi dal primo panico, occasionato in gran parte dalla forma non del tutto corretta con cui quelle misure furono annunziate, lasciando il mondo finanziario in una penosa incertezza sui singoli particolari. Ora però che il governo si è preso premura di dileguare tutte le incertezze, si incomincia a ragionare a mente serena, e, tutto ponderato, si finisce col trovare che la via presa dal governo era, fra quante gli si aprivano, la migliore.

Infatti le condizioni in cui versa il tesoro ottomano sono note a tutti, com'è a tutti noto quanto disastrosamente vi abbiano influito gli ultimi fatti delle provincie slave. Rimandando a cinque anni il pagamento della metà del *coupon*, il tesoro ottomano guadagna il tempo necessario per ristabilire le sue finanze e il credito dell'impero. Ciò posto, tutta la questione si riduce a sapere se i nuovi impegni saranno, o non saranno soddisfatti; perchè se questi impegni saranno solidamente garantiti, è naturale che le relative obbligazioni, fruttanti il 5 per cento, daranno vita a un titolo di un valore maggiore di quello del consolidato attuale. Ed è così anche che la cosa comincia ad intendersi.

Il consolidato subiva l'influenza disastrosa d'un pericolo imminente e mal dissimulato, mentre le guarentigie in oggi offerte mostrandosi veramente serie e rigorosamente applicate, chiaro è che le nuove obbligazioni saranno molto ricercate. E di queste guarentigie si occupa appunto il governo, per iniziativa del quale la Banca imperiale ottomana ha chiamati a conferenza tutti i contraenti dei vari prestiti, per formarne un sindacato, al quale saranno passati gl'introiti affetti alla guarentigia della metà del *coupon* e dei relativi censi: e questi introiti sono — sarà bene il ricordarlo — quelli delle dogane, del sale, del tabacco e il tributo dell'Egitto, cioè i più sicuramente produttivi fra i vari cespiti di rendita ottomana.

Il *Messager Franco-Américain* ci annunzia che il gabinetto di Washington, conformemente al parere del Segretario di Stato, si dispone a inviare una nota a tutte le potenze a fine di indurle ad aggiungere un articolo alla convenzione postale di Berna, a' termini del quale tutti i pacchi contenenti le lettere ed i giornali dovranno essere in gomma elastica ed ermeticamente chiusi, talmente che in un caso di naufragio del battello postale, o di perdita totale del bastimento, si possa avere una speranza di ritrovarli tra gli smarriti residui del naufragio.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 28. — È giunto stamane da Villafranca il legno americano *Franklin*, avente a bordo l'ammiraglio comandante della squadra del Mediterraneo.

Parigi, 28. — Gambetta pubblicò una lettera, in forma di manifesto, nella quale assicura che le prossime elezioni daranno una grande maggioranza repubblicana. Dice che le future assemblee dovranno seguire una politica liberale, riorganizzando le finanze, fissando un servizio militare realmente generale, restituendo allo Stato l'educazione nazionale e riconciliando i nuovi strati sociali coll'antica società. Gambetta spera che allora si potrà dare un'amnistia ai deportati della Comune.

San Remo, 28. — Sono giunte le LL. AA. il Duca e la Duchessa d'Aosta. Trovavansi alla stazione le autorità locali ed una grande folla plaudente.

Berlino, 28. — La voce che il signor Camphausen, ministro delle finanze, abbia date le sue dimissioni è priva di fondamento.

Il Reichstag elesse Forckenbeck presidente e Schenk primo vicepresidente.

Praga, 28. — Il tribunale di commercio dichiarò il fallimento di Stroussberg.

Berlino, 28. — Un dispaccio privato dei giornali annunzia che Stroussberg, ritornando da Mosca, fu arrestato a Pietroburgo.

Pietroburgo, 28. — Per un movimento dei ghiacci, tutte le comunicazioni sulla Neva sono interrotte.

Vienna, 28. — I delegati delle tre riunioni costituzionali del Reichsrath si posero d'accordo sulla quistione doganale.

Parigi, 28. — Sembra certo che la sinistra abbia rinunziato all'idea di fare un'interpellanza prima che si discuta la legge elettorale.

I giornali constatano il carattere pacifico del discorso dell'imperatore Guglielmo all'apertura del Reichstag.

Belgrado, 28. — La notizia che la Scupcina abbia domandato che il governo dichiari la guerra è infondata.

Washington, 28. — Il raccolto del frumento presenta un deterioramento nella quantità del 14 per cento sotto la media. Il raccolto del frumentone è del 2 per cento superiore alla media.

NOTIZIE DIVERSE

La galleria del Gottardo. — Ecco, scrive la *Perseveranza* del 28 corrente, quale fu l'avanzamento del traforo nella scorsa settimana. Da Göschenen, 31 metri in 6 giorni e mezzo; da Airolo, 18 90 in 5 giorni: totale in 11 giorni e mezzo metri 49 90. Media giornaliera 8 60.

Il lavoro dovette essere interrotto per due giorni ad Airolo ed un giorno e mezzo a Göschenen per la verifica dell'allineamento del tunnel da parte della Società del Gottardo.

L'oppio. — Nell'*Economia Rurale* del 25 ottobre si legge:

L'oppio è il succo proprio addensato di una specie di papavero che si coltiva anche nei nostri orti, ma che nasce spontaneo ed anche si coltiva nell' Egitto ed in molte parti delle Indie orientali. E questo il *Papaver sonniferum* L. della famiglia delle papaveracee. Finita la fioritura, quando l'ovario è già passato in frutto ed abbastanza ingrandito si fanno sopra di esso delle incisioni, dalle quali geme un succo lattiginoso denso, che all'aria si concreta diventando bruno. Questo succo che resta sempre un po' malleabile, si comprime e se ne fanno dei pani di varia grandezza, che si involgono nelle foglie dello stesso papavero, affinchè non aderiscano l'uno all'altro. È questo il vero oppio, ma talora si spreme anche il succo dalla pianta e si aggiunge al primo, che allora diviene di qualità inferiore e meno attivo.

Viene in commercio l'oppio sotto la forma predetta di pani, i quali, spezzati, debbono presentare una frattura a punti brillanti quasi resinosa; un sapore amaro, odore nauseante della pianta da cui deriva, solubile in parte nell'acqua ed in parte nell'alcool, lasciando indietro un residuo maggiore o minore secondo le impurità che contiene.

La composizione dell'oppio è una delle più complesse fra tutte le sostanze vegetali. Contiene per lo meno tre alcaloidi benissimo distinti, cioè: la *morfina*, la *narcotina* e la *codeina*, oltre ad alcuni altri che furono avvisati, ma non bene esaminati e distinti. Inoltre contiene un acido detto *meconico*, col quale sembra che gli alcaloidi esistano combinati, e molte altre sostanze.

Si distinguono in commercio specialmente due sorta d'oppio, l'una detta di *Levante*, che viene quasi affatto per la via di Smirne, ed è la migliore, esternamente di colore rossastro, un po' più bruna nello interno. L'altra è detta delle *Indie*, di colore più scuro, di sapore più amaro. Il primo oppio è il più pregiato, ed è quello che viene quasi esclusivamente in Europa; l'altro, che si ottiene in quantità assai maggiore, ha minor pregio, e prende nella maggiore quantità la via della Cina. La esportazione del primo si considera di chilog. 224,000, quello del secondo di chilog. 840,000.

Viene spedito l'oppio in casse con interposte foglie di papavero, ed il massimo consumo se ne fa ora nei grandi laboratorii di chimica tecnica per la estrazione degli alcaloidi predetti, che formano parte importantissima del commercio di prodotti chimici.

In Europa generalmente non si fa uso dell'oppio che nella medicina e particolarmente dei suoi alcaloidi allo stato di sali; nell'Asia si fuma, producendo esso una specie di ebbrezza assai desiderata da quei popoli, ma nociva alla loro salute ed alle facoltà intellettuali.

Le donne e le lettere. — Al *Journal de Genève* del 18 scrivono da Zurigo che, nell'inverno prossimo venturo, nella Scuola superiore femminile, il professore Schweizer-Sidler aprirà un corso di latino per le giovanette che frequentano quella Scuola.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LA FLOTTA CORAZZATA TEDESCA

Nell'*Army and Navy Gazette* si legge il seguente articolo:

Il giorno 17 dello scorso settembre veniva varato a Wilhelmshaven il vascello *Il Grande Elettore*, incominciato nel 1869, e la prima nave corazzata uscita da quel cantiere. Essa doveva, in origine, essere una batteria galleggiante; ma le favorevoli notizie che si sparsero in quel torno di tempo circa il vascello inglese a torre, *Il Monarca*, varato l'anno prima, indussero le autorità militari marittime di Germania ad adottare egual sistema anche per le nuove navi delle quali si stava per dotare la flotta tedesca. E così fu decisa la costruzione di tre di tali navi, cioè: *Il Grande Elettore*, *Il Federico il Grande* e *La Prussia*. Tutto doveva essere fatto all'interno, eccetto la corazzatura da costruirsi in Inghilterra.

Fu prima varata *La Prussia* (1873) nei cantieri della compagnia Vulcano a Stettino, seguì poscia (1874) *Il Federico il Grande* costrutto ad Ellerbeck presso Kiel, e finalmente *Il Grande Elettore* che non potè essere spinto innanzi con maggiore alacrità, probabilmente per ragioni di bilancio.

Il tipo di questi vascelli è, come si disse, quello del *Monarca*, ma con dimensioni alquanto minori e maggior spessore di corazza. La massima lunghezza è di 309 piedi, la larghezza di 52 piedi e la profondità media di 23 piedi.

Il dislocamento a carico completo è di 6700 tonnellate, 1700 meno del *Monarca*. La nave è cinta tutt'intorno alla linea d'acqua da una corazzatura di nove pollici sovrapposta ad una parete di legno d'ugual spessore, la quale si estende in alto sino alla piattaforma dei pezzi ed in basso a circa 6 piedi sott'acqua, decrescendo a 8 ed a 7 pollici ed anche a minor spessore nelle parti meno esposte di prua e di poppa. Al centro della nave s'innalza una casamatta corazzata con lastre di 8 pollici, e con parete di legno di 10 pollici; dalla casamatta sporgono le 2 torri munite di eguale corazzatura. Gli spazi davanti e di dietro alla casamatta non sono corazzati. Lo scafo è di ferro e diviso in scompartimenti isolati. Le macchine, della forza di 5400 cavalli, sono dotate dei più recenti perfezionamenti, ed il vapore è prodotto da 6 caldaie ciascuna delle quali con 6 focolari. Sonvi inoltre parecchie macchine ausiliarie per coadiuvare nella manovra della nave.

La forza offensiva di questa consiste in 6 cannoni e nello sperone. Ciascuna torre è armata di due cannoni da 10 pollici che lanciano un proietto di 411 libbre con una carica di 70 libbre. Durante il combattimento si possono abbassare gli attrezzi della nave in guisa da offrire pieno campo di tiro tutto all'intorno ai pezzi; questi non possono tuttavia tirare in caccia direttamente avanti ed indietro, giacchè si lasciano

in piedi gli alberi in ferro. A togliere gli angoli morti che ne derivano, è collocato un pezzo da 121 libbre a poppa ed a prua. Il peso di una intera salva risulta così di 1886 libbre, qualche cosa di meno di quella del *Re Guglielmo*. L'equipaggio sarà di 500 uomini.

Il Grande Elettore è la quarta nave corazzata uscita dai cantieri tedeschi e l'ottava della serie dei grossi vascelli della flotta corazzata della Germania; sembra che sarà anche l'ultima della specie, giacchè non si ha intenzione di costruirne altri nel prossimo avvenire e si vuole che le autorità marittime tedesche sieno poco favorevolmente impressionate dal sistema a torre e che intendano invece costruire alcune corvette munite di forti corazze, specialmente destinate ad operare sortite contro squadre di blocco.

Un'altra nave, la prima di un tipo affatto nuovo nella marina imperiale germanica, alla quale terrà dietro una seconda per ora chiamata *A*, sarà presto compiuta: essa è la *Lipsia*, corvetta nella cui costruzione si ebbe essenzialmente di mira una grande velocità, 15 nodi all'ora, in vista della aumentata velocità oggidì posseduta dagli incrociatori esteri non corazzati e dai grossi piroscafi mercantili transatlantici. Ad ottenere ciò insieme alla voluta solidità, si costruisce lo scafo in ferro sovrapponendo un'incamiciatura di rame alla chiglia per mantenerla lungamente pulita, ed interponendo fra il rame ed il ferro uno strato di legno per impedire l'azione galvanica fra l'uno e l'altro. A cagione della grandezza delle macchine e della quantità di carbone che devono portare, queste navi bisogna che siano di dimensioni alquanto considerevoli: la *Lipsia* ha perciò 86 metri di lunghezza, 14 di larghezza, 6, 6 di profondità massima ed un dislocamento di 4000 tonnellate: le macchine rappresentano una forza di 4800 cavalli. L'armamento consisterà di 10 cannoni da 17 centimetri del nuovo modello, l'equipaggio di 450 uomini, e la nave potrà portare un approvigionamento per 3 mesi e per un mese d'acqua, aumentabile mediante gli apparecchi di distillazione di bordo.

La forza in corazzate che la Germania ha attualmente sul mare consta delle seguenti navi. Un primo gruppo, il più antico, costituito dalla piccola corazzata *Principe Adalberto* e dal monitor *Arminius*; cui fanno seguito le tre fregate *Re Guglielmo*, finora la più potente, *Principe Ereditario* e *Federico Carlo*. Un secondo gruppo di grosse corazzate è formato dalle fregate casamattate *Kaiser* e *Germania*, ambedue di recente costruzione. Viene quindi il gruppo costituito dei tre già nominati vascelli a torre *Prussia*, *Federico il Grande* e *Grande Elettore*; e finalmente una corvetta costrutta a Danzica e la *Hansa* costrutta dalla compagnia Vulcano.

BORSA DI LONDRA — 28 *ottobre*.

	27 da	27 a	28 da	28 a
Consolidato inglese	94 5[8	94 3[4	94 5[8	— —
Rendita italiana	72 5[8	— —	73 —	— —
Turco	26 3[8	26 5[8	26 5[8	26 7[8
Spagnuole	17 3[4	18 —	17 3[4	18 —
Egiziano 1868	— —	— —	— —	— —
Egiziano 1873	62 1[2	— —	63 1[8	— —

BORSA DI PARIGI — 28 *ottobre*.

	27	28
Rendita francese 3 0[0	65 75	65 65
Idem 5 0[0	104 97	104 92
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	73 40	73 30
Idem 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	223 —	228 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	217 —	216 —
Ferrovie Romane	63 —	64 —
Obbligazioni Lombarde (God. luglio 1875)	232 —	230 —
Obbligazioni Romane	224 —	224 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 23	25 22
Cambio sull'Italia	7 —	7 1[3
Consolidati inglesi	94 11[16	94 5[8

BORSA DI BERLINO — 28 *ottobre*.

	27	28
Austriache	489 50	493 —
Lombarde	168 50	173 —
Mobiliare	354 50	353 —
Rendita italiana	71 90	72 —

BORSA DI VIENNA — 28 *ottobre*.

	27	28
Mobiliare	205 80	203 80
Lombarde	99 —	99 25
Banca Anglo-Austriaca	100 50	99 75
Austriache	279 —	278 —
Banca Nazionale	933 —	930 —
Napoleoni d'oro	8 99	9 01
Argento	103 —	103 75
Cambio su Parigi	44 45	44 65
Cambio su Londra	112 10	112 35
Rendita austriaca	73 70	73 60
Rendita austriaca in carta	69 45	69 60
Union-Bank	85 70	84 75

BORSA DI FIRENZE — 28 *ottobre*.

	27		28	
Rend. it. 5 0[0 God. 1° genn. 1876	76 40	nominale	76 60	nominale
Napoleoni d'oro	21 53	contanti	21 53	contanti
Londra 3 mesi	26 91	»	26 91	»
Francia, a vista	107 57	»	107 70	»
Prestito Nazionale	— —		53 50	
Azioni Tabacchi	825 —	nominale	826 —	nominale
Azioni della Banca Naz.	1988 —	»	1991 —	»
Ferrovie meridionali	342 —	nominale	343 —	»
Obbligazioni meridionali	224 —	»	— —	
Banca Toscana	1120 —	nominale	1140 —	nominale
Credito Mobiliare	735 —	»	739 —	»

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 28 ottobre 1875 (ore 15 30).

Pioggia in quasi tutta l'Italia superiore e media, ed in alcuni paesi dell'inferiore. Dominio di venti forti del 3° e 4° quadrante. Mare grosso e greco fortissimo a Venezia, mare grosso anche a Po di Primaro e a Portotorres, agitato sul golfo di Napoli e Portoferraio, a San Teodoro e a Palascia. Pressioni quasi stazionarie in Sardegna e nel Sud della Sicilia, diminuite fino a 10 mm. altrove; mare molto agitato a Lesina, grosso a Marsiglia. Burrascoso a Varna. Vien segnalato da Parigi un centro di pressione presso Cherbourg dirigentesi verso l'Italia e che renderà molto agitati i nostri mari.

Osservatorio del Collegio Romano — 28 ottobre 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom
Barometro ridotto a 0° e al mare	756,0	755,8	754,9	756,0
Termomet. esterno (centigrado)	14,9	17,3	17,0	12,8
Umidità relativa...	86	70	72	91
Umidità assoluta...	10,82	10,31	10,36	9,97
Anemoscopio.........	SO. 9	S. SO. 6	O. 10	N. 7
Stato del cielo.......	0. coperto	1. cumuli e qualche goccia	7. cirro-cumuli	0. piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 18,0 C. = 14,4 R. | Minimo = 12,8 C. = 10,2 R.
Pioggia in 24 ore 19 mm, 5. Pioggia della notte precedente 18 mm., 7. Rare gocce sul mezzodì, comincia a piovere alle ore 8 3/4 della sera. Alle 6 pom. temporale al Sud con lampi vivissimi e tuoni. — Magneti agitati.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 ottobre 1875, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 29 ottobre 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1876	—	—	76 70	76 60	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 90
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 75
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 70
Prestito Nazionale	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1440
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	483 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	390 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° luglio 1875	500 —	500 —	528 —	527 50	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	106 60	106 35	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 88	26 84	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 58	21 54	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1875: 78 95 liquidazione.

Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas 528.

Il Deputato di Borsa: P. LUIGIONI. | Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PESARO

AVVISO D'ASTA.

Per essere andate deserte le aste tenutesi presso quest'Intendenza nei giorni 5 settembre e 2 ottobre 1875 per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi non abbonati e del comune chiuso di Urbino in questa provincia, si porta a pubblica notizia che si procederà ad un ulteriore incanto con abbreviazione di termini, d'ordine del Ministero, seguendo le norme qui appresso indicate:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

2. Il canone annuo d'appalto è quello indicato in calce ad ognuno dei lotti medesimi.

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, e verranno aperti in tredici distinti lotti mandamentali, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, dando principio all'asta alle ore 12 meridiane del giorno 6 novembre 1875; avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che una sola offerta.

4. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta, da farsi separatamente per ogni lotto, la prova di avere depositato a garanzia della medesima una somma eguale ad un dodicesimo del canone annuo di ciascun lotto, sulla base del quale viene aperto l'incanto.

5. L'offerente dovrà inoltre indicare nella scheda il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

6. Presso questa Intendenza di Finanza e presso la Sottoprefettura di Urbino saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto di appalto.

Presso l'Intendenza di Finanza inoltre sarà ostensibile l'elenco dei comuni aperti, che in consorzio si trovano abbuonati col Governo, colla indicazione del canone d'abbuonamento per ciascuno, per gli effetti anche dell'art. 28 del capitolato d'onere.

7. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione per ogni lotto sarà dal Ministero spedita alla Intendenza di Finanza.

8. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno tredici novembre 1875, ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 23 novembre 1875, alle ore dodici meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

9. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

10. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Comuni da appaltarsi.

Lotto 1° — Circondario di Pesaro — Mandamento di Pesaro — Firenzuola, Gabicce, Ginestreto, Gradara, Monteciccardo, Montelabate, Pozzo Alto, S. Angelo in Lizzola, Tomba di Pesaro — Canone annuo d'appalto lire 4725 (quattromilasettecentoventicinque) — Deposito da farsi a garanzia dell'offerta lire 393 75 (trecentonovantatrè e centesimi settantacinque).

Lotto 2° — Circondario come sopra — Mandamento di Mondolfo — Mondolfo, S. Costanzo — Canone id. 5000 (cinquemila) — Deposito id. 416 66 (quattrocentosedici e centesimi sessantasei).

Lotto 3° — Circondario come sopra — Mandamento di Mondavio — Mondavio, Barchi, Fratterosa, Monte Maggiore al Metauro, Monteporzio, Orciano di Pesaro, Piagge, San Giorgio di Pesaro, Sorbolongo — Canone id. 9450 (novemilaquattrocentocinquanta) — Deposito id. 787 50 (settecentottantasette e centesimi cinquanta).

Lotto 4° — Circondario come sopra — Mandamento di Pergola — Pergola, S. Lorenzo in Campo, Serra S. Abbondio — Canone id. 11,850 (undicimila ottocentocinquanta) — Deposito id. 987 50 (novecentottantasette e centesimi cinquanta).

Lotto 5° — Circondario di Urbino — Mandamento di Urbino — Urbino (chiuso di 4ª classe) — Canone id. 32,000 (trentaduemila) — Deposito id. 2666 66 (duemilaseicentosessantasei e centesimi sessantasei).

Lotto 6° — Circondario come sopra — Mandamento come sopra — Colbordolo, Monte Calvo in Foglia, Petriano — Canone id. 700 (settecento) — Deposito id. 58 33 (cinquantotto e centesimi trentatrè).

Lotto 7° — Circondario come sopra — Mandamento di Cagli — Acqualagna, Frontone — Canone id. 2100 (duemilacento) — Deposito id. 175 (centosettantacinque).

Lotto 8° — Circondario come sopra — Mandamento di Fossombrone — Fossombrone, Isola del Piano, Montefelcino, S. Ippolito — Canone id. 17,900 (diciassettemilanovecento) — Deposito id. 1491 66 (millequattrocentonovantuna e centesimi sessantasei).

Lotto 9° — Circondario come sopra — Mandamento di Macerataferltria — Macerataferltria, Monte Cerignone, Sassocorvaro — Canone id. 2500 (duemilacinquecento) — Deposito id. 208 33 (duecentotto e centesimi trentatrè).

Lotto 10° — Circondario come sopra — Mandamento di Pennabilli — Pennabilli, Scavolino — Canone id. 1460 (millequattrocentosessanta) — Deposito id. 121 66 (centoventuna e centesimi sessantasei).

Lotto 11° — Circondario come sopra — Mandamento di S. Leo — Montegrimano — Canone id. 1050 (millecinquanta) — Deposito id. 87 50 (ottantasette e centesimi cinquanta).

Lotto 12° — Circondario come sopra — Mandamento di Agata Feltria — S. Agata Feltria, Casteldeci, Talamello — Canone id. 7300 (settemilatrecento) — Deposito id. 608 33 (seicentotto e centesimi trentatrè).

Lotto 13° — Circondario come sopra — Mandamento di Urbania — Apecchio, Piobbico — Canone id. 2200 (duemiladuecento) — Deposito id. 183 33 (centottantrè e centesimi trentatrè).

Pesaro, 29 ottobre 1875.

5633 *L'Intendente*: DALLA ZUANNA.

INTENDENZA DI FINANZA DI BERGAMO

Avviso d'Asta in seguito ad aumento di offerta.

In conformità dell'avviso d'asta in data 28 agosto p. p. si è tenuto il giorno 1° ottobre 1875 l'incanto per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei 36 comuni non abbuonati del circondario di Treviglio e venne deliberato per il prezzo di lire 49,011.

Pubblicatosi poi un secondo manifesto in data 4 ottobre 1875 per migliorare nella misura non minore del ventesimo l'offerta ottenuta, si ebbe il giorno 21 corrente, cioè in tempo utile, una offerta ammissibile nella somma di lire 51,500 (cinquantunmila cinquecento).

Ora a tenore dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, N. 5852, si fa noto, che il giorno 8 novembre alle ore dodici meridiane si terrà presso quest'Intendenza sulla base dell'offerta aumentata di lire 51,500 un nuovo pubblico incanto col metodo delle schede segrete per addivenire all'aggiudicazione definitiva dell'appalto in questione.

L'aggiudicazione avverrà sotto le condizioni tutte stabilite nel citato avviso del 28 agosto p. p. e nel capitolato d'oneri.

Bergamo, li 23 ottobre 1875.

5623 *L'Intendente di Finanza*: ORGITANO.

PRECETTO.

Ad istanza della Ditta Cuniberti e C., rappresentata dal signor Bernardino Clericis che elegge domicilio in Roma, nella sede della Banca stessa, via del Leone, n° 13,

Io sottoscritto usciere, in virtù di sentenza resa dal signor pretore del 2° mandamento di Roma li 14 agosto 1874, ho sott'oggi ventisei ottobre 1875 fatto formale precetto al signor Guglielmo Redi, già domiciliato in Trapani ed attualmente d'incognito domicilio, residenza o dimora, di pagare alla Ditta istante nel perentorio termine di giorni cinque legalmente decorrendi la somma di lire 1690 13, dovute quanto a lire 1417 55 sorte principale di cui alla surrichiamata sentenza, quanto a L. 124 03 per interessi del 6 per 100 dal giorno 30 aprile 1874 a tutto il 15 ottobre corrente, e finalmente quanto a L. 148 55 spese giudiziarie, comprese le ulteriori di pratica, con diffidamento che decorso detto termine inutilmente, si procederà a di lui carico all'esecuzione mobiliare a termine di legge.

5641 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino,

Sentito in camera di consiglio il signor giudice delegato,

Previa declaratoria essere il ricorrente unico erede testamentario della Bianca Margherita Cleria, altrimenti designata col nome di Clara o Clelia Bianca Gioffrè, ed il solo avente diritto alla di lei eredità,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il trapasso dell'iscrizione nominativa n. 482,010, dell'annua rendita di L. 650, in capo all'esponente commendatore avvocato Carlo Brunet fu Giuseppe.

Torino, 22 ottobre 1875.

MANCIO vicepres.

5656 AVV. PIACENZA vicecanc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con suo decreto 15 volgente mese, previa declaratoria essere li signori Achille, Giovanni, Ercole ed Annibale fratelli Marazio fu signor notaio Luigi gli unici eredi di quest'ultimo e quindi passati in proprietà dei medesimi li tre certificati n. 39800, 39801, 39802, della complessiva rendita di lire 275;

Mandò all'Amministrazione del Debito Pubblico di operare il tramutamento dei suddetti certificati in capo agli eredi fratelli Marazio prenominati nella proporzione di un quarto ciascuno della totale rendita suddetta.

Torino, 20 ottobre 1875.

5632 E. VARESE proc. capo.

PRECETTO.

Ad istanza della Ditta Cuniberti e C., rappresentata dal signor Bernardino Clericis che elegge domicilio in Roma, nella sede della Banca stessa, via del Leone, n° 13,

Io sottoscritto usciere, in virtù di sentenza emanata dal Regio tribunale civile di Roma li 9 luglio 1874, ho sott'oggi 26 ottobre 1875 fatto formale precetto al signor Guglielmo Redi, già domiciliato in Trapani ed attualmente d'incognito domicilio, residenza o dimora, di pagare alla Ditta istante nel perentorio termine di giorni cinque legalmente decorrendi la somma di lire 2303 70, dovute quanto a lire 2218 15 sorte principale di cui alla surrichiamata sentenza, e quanto a lire 152 50 per interessi del 5 per 100 dal giorno 1° giugno 1874 al 15 ottobre corrente, e finalmente quanto a lire 133 05 spese giudiziarie, comprese le ulteriori di pratica, con diffidamento che decorso detto termine inutilmente, si procederà a di lui carico all'esecuzione mobiliare a termine di legge.

5640 VINCENZO VESPASIANI usciere.

INTENDENZA DI FINANZA IN LUCCA

Appalto per la riscossione dei dazi di consumo

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere, secondo il telegramma ministeriale del 25 corrente, all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, in un solo lotto, nei comuni aperti sottoindicati che costituivano i lotti N. 2, 5 e 7, di chè nell'avviso del 23 ottobre andante, il quale rimane perciò annullato, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1° L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

2° Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni, descritti appiede del presente, è di lire 42,000 (quarantaduemila).

3° Gli incanti si faranno col sistema dell'estinzione della candela vergine, presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane, del giorno cinque novembre p. v.

4° Chiunque intenda concorrere agli incanti dovrà provare di avere, a garanzia della sua offerta, depositato, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al dodicesimo del canone annuo, sulla base del quale viene aperto l'incanto, e cioè la somma di lire 3500 (tremila cinquecento).

5° L'offerente dovrà inoltre, all'atto della sua prima offerta, dichiarare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6° Presso questa Intendenza di Finanza saranno ostensibili i capitolati d'onere che debbono formare legge del contratto di appalto.

Presso la medesima sarà pure ostensibile l'elenco dei comuni chiusi di terza classe, nonchè dei comuni aperti che isolatamente si trovano abbuonati col Governo, coll'indicazione del canone d'abbuonamento per ciascuno, anche per gli effetti dell'art. 28 del capitolato d'onere.

7° Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 16 novembre suddetto, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'articolo 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 27 novembre summenzionato, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

8° Entro 12 giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'onere.

9° La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

10° Staranno a carico dell'aggiudicatario, proporzionatamente cogli altri aggiudicatari dei lotti N. 1, 3, 4 e 6, oltre le spese di cui all'art. 29 dei capitoli d'onere, quelle per la stampa ed inserzioni nelle gazzette ufficiali dei precedenti avvisi.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Elenco dei comuni aperti nei quali devesi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi.

1. Buggiano - 2. Massa e Cozzile - 3. Borgo a Mozzano - 4. Bagni di Lucca - 5. Pescaglia - 6. Pietrasanta - 7. Seravezza - 8. Stazzema.

Lucca, 26 ottobre 1875.

5637 *L'Intendente:* G. MERCANTI

RETTIFICA.

(3ª *pubblicazione*)

Con le tre inserzioni fatte nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, la 1ª in data 21 maggio 1875, Supplemento, la 2ª in data 1° giugno 1875 e la 3ª a 12 detto mese, relativa all'autorizzazione data dal tribunale civile di Campobasso con decreto 11 dicembre ultimo pel tramutamento del certificato num. 218576 della rendita di lire ottocentocinquanta, s'incorse in un errore di cognome, dovendosi dire *Margarita* invece di *Margherita*.

Campobasso, 30 settembre 1875.

5107 FRANCESCO MARGARITA.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto fa noto che in virtù della legge 8 giugno 1874 sull'esercizio della professione di procuratore intende procedere allo svincolo della cedola del Debito Pubblico del Regno d'Italia, della rendita di lire 100, di cui nel certificato n. 45331, vincolata ad ipoteca per la malleveria prestata qual procuratore collegiato presso il tribunale civile di Sarzana.

5418 CIRIACO GUERRIERI causidico.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto emesso dal tribunale civile di Modica, provincia di Siracusa, in data del 28 maggio 1873 fu ordinata alla Cassa dei depositi e prestiti residente in Firenze la restituzione di lire 500 depositate dall'estinto Antonino Mangano del comune di Biscari per cauzione dell'Amministrazione giudiziaria dei beni relitti dal fu sac. Giambattista Puccio, risultante tal deposito dalla polizza rilasciata dalla cennata Cassa ai 30 agosto 1871 col n. 21817. Tale restituzione fu ordinata farsi in quanto a lire 250 alla signora Giovanna Mangano, ed in quanto a lire 250 in eguali porzioni alle signore Filippa e Carmela sorelle Berrafato, ed ai signori Biagio e Vincenzo fratelli Berrafato, e per quest'ultimo, per essere minore, al padre Francesco Berrafato; il tutto cogl'interessi decorsi sino alla restituzione, come coloro che giustificarono nei modi di legge di essere gli unici eredi intestati del detto Antonino Mangano.

Questa pubblicazione si è fatta per gli effetti degli articoli 111 e 112 del reg. 8 ottobre 1870, n. 5943. 5416

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI MESSINA

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto lo incanto tenutosi nel giorno d'oggi, si notifica che dovendosi riaddivenire alla provvista del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 4 del prossimo venturo mese di novembre, alle ore 8 ant., tempo medio di Roma, si procederà in Messina, nel locale della Direzione suddetta, sito in via Cardines, casa Lampedusa, n. 236, avanti il signor direttore, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti della provvista di

Quintali 1500 *di grano estero divisi in* 15 *lotti di quintali cento cadauno, del raccolto dell'anno* 1875, *di qualità eguale al campione n.* 1 *e del peso non minore di chilogrammi* 78 *per ettolitro.*

Il campione e i capitoli d'appalto sono visibili nella suddetta Direzione dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom.

Il grano dovrà esser consegnato nei locali del magazzino delle Sussistenze Militari di Messina.

La consegna sarà fatta entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dello avviso di approvazione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento le quali dovranno esser consegnate prima che siano iniziate le operazioni d'asta; avvertendo che queste cominciate non si accetteranno più offerte.

Il deliberamento seguirà a favore di chi nell'offerta redatta in carta filigranata con bollo ordinario da L. 1, suggellata e firmata, avrà proposto per ogni quintale di grano un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra che servirà di base all'asta.

In questo secondo incanto si delibererà quando anche vi sia una sola offerta.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotti i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo a giorni 5 decorribili dal mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno del seguito provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno anzitutto rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali della somma di lire duecento per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti o in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni di Commissariato del Regno: di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dello incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano consegnate le ricevute del deposito fatto.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti sono a carico dei deliberatari, così pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Messina, 25 ottobre 1875.

5644 *Il Capitano Commissario:* DEL NOCE.

L'UNIONE

Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale il 14 novembre prossimo a mezzodì, nella nuova Sede della Compagnia, posta in via degli Archibusieri, n. 6, primo piano, col seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti resi indispensabili dalle condizioni della Società, non esclusa la possibile applicazione dell'art. 142 del Codice di commercio.

2. Nomina dei consiglieri mancanti.

Andando deserta la prima riunione, l'assemblea si intende da ora invitata pel dì 21 novembre in seconda convocazione.

Per essere ammessi all'assemblea gli azionisti devono avere depositati alla Sede sociale almeno tre giorni prima i certificati definitivi delle loro azioni.

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione

5647 *Il Reggente la Direzione Generale:* ENRICO GIORGI DE PONS.

SOCIETÀ DELLE CARTIERE MERIDIONALI IN NAPOLI

I signori azionisti restano avvisati che a datare dal 2 novembre p. v. sarà pagato presso la Banca Napoletana il dividendo del 2° esercizio 74-75 della Società in ragione di L. 1 75 per azione contro presentazione del cupone n. 6.

Restano poi avvisati i soci fondatori della detta Società che dalla suddetta data anche presso la Banca Napoletana verranno ripartiti agli aventi diritto i titoli di fondazione e sarà su di essi pagato il dividendo in ragione di L. 0 175 per ogni azione che rappresentano e per lo stesso 2° esercizio 74-75.

5630 **L'Amministrazione.**

COMUNE DI VOLTRI

AVVISO D'ASTA per l'appalto del dazio consumo governativo e comunale pel quinquennio 1876-1880.

Per parte della comunità di Voltri si deduce a notizia del pubblico:

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno di martedì sedici del mese di novembre p. v. si procederà nella sala comunale, nanti il sindaco di questo comune, all'incanto per l'appalto del dazio consumo governativo e comunale, da aver principio col primo del p. v. gennaio 1876 e da terminare col 31 dicembre 1880, in conformità della legge 3 luglio 1864, n° 1827, del legislativo decreto 28 giugno 1866, n° 3018, della legge 11 agosto 1870, n° 5784, allegato L, e del regolamento approvato col Regio decreto 25 agosto 1870, n° 5840, nonchè della tariffa e regolamento speciale votati da questo Consiglio comunale nella seduta 28 settembre p. p. ed approvati dalla Deputazione Provinciale nella sua adunanza del 21 ottobre corrente, al quale appalto è aggregato l'esercizio del peso pubblico a bilico di proprietà di questo comune, sotto le condizioni stabilite dal capitolato a detto appalto relativo.

S'invita pertanto chiunque aspiri a detto appalto a comparire ove sopra nel giorno ed ora avanti indicati per fare i suoi partiti di aumento alla somma di lire italiane centoquarantamila annue come venne stabilito col capitolato d'appalto votato dal Consiglio comunale in seduta 28 settembre p. p.

Indi in detto giorno ed ora si procederà per legittimo ordinato al deliberamento dell'appalto suddetto col metodo delle candele a favore dell'ultimo e migliore offerente in aumento della detta somma di lire centoquarantamila, con avvertenza che nessuna offerta di aumento potrà essere minore di L. 100

Non saranno ammesse a far partito se non persone di conosciuta responsabilità, le quali dovranno inoltre garantire le loro offerte col deposito di lire italiane quattordicimila in danaro o in effetti pubblici dello Stato al corso del giorno precedente, ivi comprese però, in questo caso, lire duemila in danaro per le occorrenti spese, a mani del segretario comunale.

A termini dell'articolo 128 della legge comunale, durante l'asta si osserveranno le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale approvato col R. decreto 4 settembre 1870.

Il termine utile (fatali) per presentare un'offerta di aumento non inferiore al ventesimo è stabilito a giorni quindici, i quali scadranno alle ore 11 ant. del giorno di mercoledì 2 del mese di dicembre p. v.

Tutte le spese a partire dal primo tiletto originale, quelle degli incanti anche deserti, di tutte le copie d'ogni atto, delle tasse di registro dei medesimi, del contratto definitivo e di restituzione della cauzione in fine dell'appalto, niuna esclusa nè riservata, sono a carico del deliberatario.

Chiunque potrà prendere cognizione delle relative carte in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio senza costo di spesa.

Voltri, il 25 ottobre 1875.

5627 *Il Segretario Comunale:* Avv. GIO. BATT. NOCE.

COMMISSARIATO GENERALE
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 merid. del 15 novembre 1875, nella sala degl'incanti, sita negli uffici del Commissariato Generale della R. Marina alla Spezia, avanti il commissario generale e presso il Commissariato Generale del 2° Dipartimento Marittimo in Napoli ed il Commissariato Generale del 3° Dipartimento Marittimo in Venezia, si addiverrà simultaneamente col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento all'incanto per la provvista in un solo lotto di varie quantità di

Sevo bianco, di candele di sevo, di sugna, di sapone e di grasso di bue per L. 41,757.

La consegna sarà fatta nel R. Arsenale di Spezia nel modo indicato nel capitolato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti Quindi da questo Commissariato Generale del 1° Dipartimento Marittimo tosto conosciuto il risultato degli altri incanti sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggior oblatore e ciò a pluralità di offerte e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda del Ministero di Marina.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da L. 1 20.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso i suddetti Commissariati Generali.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 20 decorrendi dalle ore 12 merid. del giorno del deliberamento.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno L. 4180 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno L. 490.

Spezia, 26 ottobre 1875.

5625 *Il Sottocommissario ai Contratti:* G. S. CANEPA.

COMMISSARIATO GENERALE
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 merid. del 15 novembre 1875, nella sala degli incanti, sita negli uffici del Commissariato Generale della R. Marina alla Spezia, avanti il commissario generale e presso il Commissariato Generale del 2° Dipartimento Marittimo in Napoli, ed il Commissariato Generale del 3° Dipartimento Marittimo in Venezia, si addiverrà simultaneamente col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento all'incanto per la provvista in un solo lotto di

Chilogr. 58000 *olio d'oliva di* 1ª *qualità, per macchine, per L.* 66,700.

La consegna sarà fatta nel R. Arsenale di Spezia nel modo indicato nel capitolato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questo Commissariato Generale del 1° Dipartimento Marittimo, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggior oblatore e ciò a pluralità di offerte e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso stabilito nella scheda del Ministero di Marina.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da L. 1 20.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso i suddetti Commissariati Generali.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 20 decorrendi dalle ore 12 merid. del giorno dell'avviso di deliberamento.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno L. 6670 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese approssimative del contratto si depositeranno L. 600.

Spezia, 26 ottobre 1875.

5626 *Il Sottocommissario ai Contratti:* G. S. CANEPA.

(1ª *pubblicazione*)

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO.

Vendita di materiali metallici fuori d'uso.

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali metallici fuori d'uso, depositati nei magazzini del Servizio della Manutenzione e dei Lavori in Torino, Alessandria, Sampierdarena, Milano, Verona, Pistoia e Bologna:

Acciaio vecchio in guide, ritagli di guide, ecc.	Chil.	28,000	circa
Ferro vecchio in guide, ritagli di guide, ecc.	„	3,000,000	„
Ghisa vecchia da rifondere, in oggetti diversi	„	1,204,000	„

Ottone da rifondere, rame da rifondere, ferro in tornitura e limatura, zinco, latta, packfond, ecc., quantità diverse.

I materiali suddetti possono essere visitati nei magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al decimo del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede L. 5000, ed al ventesimo se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della *Direzione Generale delle Ferrovie dell'Alta Italia* in *Milano*, in piego suggellato, portante la dicitura *Sottomissione per l'acquisto di materiali metallici fuori d'uso;* esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno 16 novembre p. v. Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 18 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 20 giorni dalla data dell'aggiudicazione; però se le partite aggiudicate ad una stessa Ditta superano in complesso le 1000 tonnellate, sarà accordato per l'asportazione un giorno di più per ogni altre 100 tonnellate.

Il pagamento dei materiali dovrà eseguirsi in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti a chi ne faccia richiesta dalle stazioni di Torino, Genova, Milano, Brescia, Verona, Padova, Venezia e Firenze e dai magazzini sopra citati.

Milano, 23 ottobre 1875.

5643 LA DIREZIONE GENERALE.

INTENDENZA DI FINANZA IN BELLUNO

N. 24482[1979. II. **AVVISO D'ASTA.**

In seguito alla pubblicazione dell'avviso 28 settembre 1875, n. 22803-1757, essendo stata prodotta in tempo utile l'offerta di L. 11,570 per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi pei comuni componenti il lotto 2° nominati nell'avviso stesso, si rende noto che nel giorno 4 novembre 1875, alle ore 12 meridiane si terrà col metodo della estinzione delle candele l'ultimo esperimento d'asta per l'appalto suddetto alle medesime condizioni avvertite nel precedente avviso 7 settembre 1875, n. 20849-1501.

Belluno, 19 ottobre 1875.

5638 *L'Intendente:* PERSICINI.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di Ottobre 1875

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 75,727,011 53
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 49,498,896 47	
	id. maggiore di 3 mesi	„ 374,506 25	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 223,840 32	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 10,469,087 60	„ 60,566,330 64
	Cambiali in moneta metallica	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	
Anticipazioni			„ 31,331,385 55
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 7,840,380 15	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „	„ 8,378,421 37
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 538,041 22	
Crediti			„ 32,225,143 83
Sofferenze			„ 3,826,919 05
Depositi			„ 15,543,362 14
Partite varie			„ 11,990,369 66
		Totale	L. 239,638,943 77
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 4,136,176 37
		Totale generale	L. 243,775,120 14

PASSIVO.

Capitale	L. 35,852,237 02
Massa di rispetto	„ 1,779,905 12
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 119,513,714 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 45,447,837 42
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 7,789,233 94
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 15,543,362 14
Partite varie	„ 12,191,987 68
Totale	L. 238,118,277 82
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 5,656,842 32
Totale generale	L. 243,775,120 14

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 21,521,702 50
Bronzo	„ 32,363 03
Biglietti consorziali	„ 50,243,300 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 3,929,646 „
Totale	L. 75,727,011 53

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	„
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„	6
Sulle anticipazioni di sete	„	„
Sulle anticipazioni di altri generi	„	4, 6
Sui conti correnti passivi	„	2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	337,618	L. 16,882,400 „
da L. 100	368,348	„ 36,834,800 „
da L. 500	50,150	„ 25,075,000 „
da L. 1000	16,399	„ 16,399,000 „
	Totale	L. 95,191,200 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 510,831	L. 255,415 50
Lira 1	„ 2,176,538	„ 2,176,538 „
„ 2	„ 900	„ 1,800 „
„ 5	„ 2,213,214	„ 11,066,070 „
„ 10	„ 320,499	„ 3,204,990 „
„ 20	„ 290,191	„ 5,803,820 „
„ 250	„ 7,217	„ 1,804,250 „
	Fedi a Cassiere A/F	L. 9,631 „
		L. 119,513,714 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . L. 119,513,714 50 è di uno a 2 45

Il rapporto fra la riserva L. 71,797,365 53 { la circolazione L. 119,513,714 50 e gli altri debiti a vista „ 45,447,837 42 } L. 164,961,551 92 è di uno a 2 29

Prezzo corrente delle azioni	L.	„
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„	„

(*) Vi sono comprese le fedi di credito in nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 32,326,383 04.

Visto
IL DIRETTORE GENERALE
G. COLONNA.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO.

5628

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Nicosia nella seduta del quindici giugno milleottocentosettantacinque, pronunziando, dietro scritta requisitoria del Pubblico Ministero, sul ricorso dei signori Nicolò, Giuseppe, Pietro, Serafina, Anna e Giuseppa, fratelli e sorelle Pontorno, e della signora Maria Gentile qual madre e legittima amministratrice del di lei figlio minore Salvatore, emise il seguente decreto:

Uniformemente alla scritta requisitoria del Pubblico Ministero, omologa il rogato Sumperi del dì undici febbraio milleottocentosettantacinque, ed ordina che il certificato di rendita di lire trecentoquindici annuali, intestato all'oggi estinto Giovanni Rodrigo Pontorno e Baldi, di n. 347621, dato in Palermo il quattordici marzo milleottocentosessantadue, al n. 770 del registro di posizione, sia intestato e trapassato a favore del signor Intendente di Finanza della provincia di Catania per conto dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, a di cui favore e vantaggio ceder debbono le scadenze dal primo gennaio milleottocentosettantacinque in poi. — Seguono le firme.

Per estratto conforme rilasciato a richiesta del procuratore legale signor Giuseppe Ventri. Oggi in Nicosia addì ventidue giugno milleottocentosettantacinque.

5068 F. BALBO canc.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Con decreto 31 agosto 1875, n. 142, il R. tribunale civile e correzionale di Lecco autorizzò i signori Luigi, Carolina, ed Amalia Leva del fu Antonio, il primo di Milano e le altre di Cremona, non che la signora Carolina Olivari fu Andrea di Adro (Brescia), quali unici eredi in parti eguali del D.r Francesco Tentorio, a tramutare in titoli al portatore i seguenti certificati del Debito Pubblico Italiano, consolidato 5 per 100, in data 5 agosto 1862, intestati al detto Tentorio D.r Francesco fu Carlo di Milano.

N. 10957	e rosso	N. 127557	rendita	L. 70
„ 10958	id.	„ 127558	id.	„ 65
„ 10959	id.	„ 127559	id.	„ 55
„ 10960	id.	„ 127560	id.	„ 480
„ 10961	id.	„ 127561	id.	„ 375
„ 10962	id.	„ 127562	id.	„ 5

Rendita complessiva . . . L. 1050

Si rende perciò avvertito chi potesse avervi diritto, a fare le sue opposizioni in tempo utile.

5154 Dott. GABRIO BRIVIO.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Lucera (Capitanata) con decreto 1° ottobre 1875 ordina lo svincolo della rendita di lire 125 iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico al n. 18226, vincolata ad ipoteca a favore del Real Governo per cauzione del notaio Antonio Maria d'Alfonzo defunto, di già residente nel comune di San Severo.

San Severo, 14 ottobre 1875. 5415

NOTA.

(1ª *pubblicazione*)

Con declaratoria del tribunale civile di Domodossola delli 25 corrente mese, sull'istanza di Guglielminetti Antonia fu Giovanni Maria, nata e domiciliata a Domodossola, ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto delli 22 pure corrente ottobre, si mandò assumere informazioni, in conformità di legge, sulle circostanze esposte nel relativo ricorso pella dichiarazione di assenza del marito di detta Guglielminetti, Degiani Giuseppe, già pure domiciliato in Domodossola.

Domodossola, 26 ottobre 1875.

5642 Causidico CALPINI proc.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.